



# COMUNE DI VALFORNACE (MC)

Piazza Vittorio Veneto n. 90 Valfornace (MC)

Tel. 0737/44126 Cod. fisc. P.IVA 01932550435

e.mail: [comune@valfornace.sinp.net](mailto:comune@valfornace.sinp.net)



## SISMA 2016

INAGIBILITÀ DEL FABBRICATO

SITO IN PIAZZA V. VENETO 33

DISTINTO IN CATASTO AL FOGLIO 11 P.LLA N. 132 PORZ. (EDIFICIO N. 011)

PROPRIETÀ: PAGANELLI SILVIA – PAGANELLI ELIO – NALLI ANNA

Ordinanza n. 88 del 05 MAGGIO 2017

Prot. n. 4413 del <sup>05</sup> MAGGIO 2017

## IL COMMISSARIO GOVERNATIVO

**PRESO ATTO** del forte evento sismico del 30 ottobre 2016 che ha fatto seguito alle altre forti scosse dei giorni 24/08/2016 e 26/10/2016, eventi che hanno colpito in modo considerevole il territorio comunale;

**VISTA** la Legge Regionale Marche n. 34 del 22 dicembre 2016 con cui è stato istituito il nuovo Comune di Valfornace, derivante dalla fusione dei Comuni contermini di Pievebovigliana e Fiordimonte, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera a), della L.R. 10/1995;

**CONSIDERATA**, inoltre, la situazione di assoluta emergenza derivante dagli eventi sismici del 24/08/2016, 26/10/2016 e 30/10/2016, a causa dei quali i due comuni sono stati pesantemente colpiti, con gravi danni agli interi territori comunali;

**RICHIAMATE** le Ordinanze n. 13 del 26 ottobre 2016 del Sindaco del Comune di Fiordimonte e la n. 2/TER del 30 ottobre 2016 del Sindaco del Comune di Pievebovigliana, con le quali veniva disposta l'evacuazione generale della popolazione da tutte le abitazioni di entrambi i comuni e dagli edifici di comune uso personale, familiare, di lavoro o di servizio interessati dagli eventi sismici;

**DATO ATTO** che, a far data dal 1 gennaio 2017, gli organi di governo dei due comuni sono decaduti;

**VISTO** il decreto del Prefetto di Macerata dell'11 gennaio 2017 con il quale è stato nominato Commissario Governativo il Dott. Viceprefetto Giuseppe Ranieri, attribuendo allo stesso le funzioni degli organi di governo del nuovo comune;

**CONSIDERATO** che a seguito di verifica tecnica è stata redatta specifica scheda **AEDES con esito "E" - edificio INAGIBILE**, relativamente al fabbricato adibito a civile abitazione, sito nel Comune di Pievebovigliana (oggi Valfornace), in Piazza V. Veneto, 33, identificato al  **foglio di mappa n. 11 p.la n. 132 porz., di proprietà (edificio n. 011)** risultante catastalmente dei signori:

- PAGANELLI Silvia, nata a CAMERINO il 04/03/1983 – C.F. PGNSLV83C44B474I,
- PAGANELLI Elio, nato a CAMERINO il 25/11/1985 – C.F. PGNLEI85S25B474E,
- NALLI Anna, nata a PIEVEBOVIGLIANA il 25/02/1939 – C.F. NLLNNA39B65G637O;

**VISTI** gli strumenti urbanistici vigenti;

**VISTO** il decreto legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito con modificazioni della legge 9 novembre 2001, n. 401;

**VISTO** l'art. 50, comma 5 e 54 comma 2 del d.lgs. 18.08.2000 n. 267;

**VISTO** il decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229;



# COMUNE DI VALFORNACE (MC)

Piazza Vittorio Veneto n. 90 Valfornace (MC)

Tel. 0737/44126 Cod. fisc. P.IVA 01932550435

e.mail: [comune@valfornace.sinp.net](mailto:comune@valfornace.sinp.net)



**VISTE** le ordinanze del Capo del Dipartimento della protezione civile recanti ulteriori interventi di protezione civile conseguenti agli eccezionali eventi sismici di cui trattasi;

**VISTO** il decreto legge 9 febbraio 2017, n. 8

**VISTE** le ordinanze del Commissario Straordinario

## PRESO ATTO

Che nella "Scheda di 1° livello di rilevamento danno, pronto intervento e agibilità per gli edifici ordinari nell'emergenza post - sismica" - AeDES – che si allega alla presente e ne forma parte integrante, redatta in data **12/12/2016 dalla squadra 1605 (scheda n. 008)**, relativa al fabbricato **adibito ad uso abitativo**, sito nel Comune di Pievebovigliana (oggi Valfornace), in Piazza V. Veneto 33, **distinto catastalmente al Foglio 11 part.lla 132 porz., di proprietà (edificio n. 011)** dei soggetti di seguito riportati, come da risultanze catastali:

- PAGANELLI Silvia, nata a CAMERINO il 04/03/1983 – C.F. PGNSLV83C44B474I,
- PAGANELLI Elio, nato a CAMERINO il 25/11/1985 – C.F. PGNLEI85S25B474E,
- NALLI Anna, nata a PIEVEBOVIGLIANA il 25/02/1939 – C.F. NLLNNA39B65G6370;

risulta il seguente esito: **(E) "Edificio INAGIBILE"**

## VALUTATO

che la situazione rilevata può compromettere l'incolumità delle persone ed è quindi indispensabile adottare provvedimenti contingibili ed urgenti al fine di salvaguardare la pubblica e privata incolumità;

## DICHIARA

Il fabbricato sito nel Comune di Valfornace in Piazza V. Veneto 33, distinto catastalmente al Foglio 11 part. 132, di proprietà dei soggetti meglio generalizzati in premessa, **Edificio INAGIBILE (E);**

## ORDINA

ai proprietari e agli occupanti l'immobile di non accedere nel fabbricato inagibile suddetto fino a che la presente ordinanza non verrà revocata, fatta eccezione per il personale espressamente autorizzato ad effettuare verifiche tecniche, qualora comunque sussistano situazioni di sicurezza.

## DISPONE

che la presente ordinanza venga notificata ai soggetti di seguito riportati, come da risultanze catastali:

- PAGANELLI Silvia, nata a CAMERINO il 04/03/1983 – C.F. PGNSLV83C44B474I,
- PAGANELLI Elio, nato a CAMERINO il 25/11/1985 – C.F. PGNLEI85S25B474E,
- NALLI Anna, nata a PIEVEBOVIGLIANA il 25/02/1939 – C.F. NLLNNA39B65G6370;

1. Per gli uffici competenti, di trasmettere la presente ordinanza a:
  - Prefettura di Macerata;
  - Provincia di Macerata – U.O. Protezione Civile;
  - Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco;
  - Centro Operativo Comunale;
  - Comando dei Carabinieri di Valfornace ;



# COMUNE DI VALFORNACE (MC)

Piazza Vittorio Veneto n. 90 Valfornace (MC)

Tel. 0737/44126 Cod. fisc. P.IVA 01932550435

e.mail: [comune@valfornace.sinp.net](mailto:comune@valfornace.sinp.net)



- Polizia Municipale;
  - Servizio Ragioneria;
- ciascuno per le rispettive competenze;
2. Di pubblicare la presente Ordinanza mediante affissione nelle forme di legge;
  3. Che la presente ordinanza venga affissa sul fabbricato interessato;

## INDIVIDUA:

Quale responsabile del procedimento ai sensi della L. n. 241/1990 l'Arch. Ciuffoni Lolita;

## RENDE NOTO:

Che avverso la presente Ordinanza gli interessati possono proporre:

- a) Ricorso al Prefetto entro 30 giorni;
- b) Ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) entro 60 giorni;
- c) Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica da proporre entro 120 giorni della notificazione;

termini tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

**Il Commissario Governativo**  
(Dr. Ranieri Giuseppe)

**Il Responsabile del Procedimento**  
(Arch. Lolita Ciuffoni)

NOTE ESPLICATIVE SULLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDE AeDES 07/2013

La scheda va compilata per un intero edificio intendendo per edificio una unità strutturale "cielo terra", individuabile per caratteristiche tipologiche e quindi distinguibile dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche e anche per differenza di altezza e/o età di costruzione e/o piani sfalsati, etc..

La scheda è divisa in 9 sezioni. Le informazioni sono generalmente definite annerendo le caselle corrispondenti; in alcune sezioni la presenza di caselle quadrate (□) indica la possibilità di **multiscelta**; in questi casi si possono fornire più indicazioni; le caselle tonde (○) indicano la possibilità di una singola scelta. Dove sono presenti le caselle [ ] si deve scrivere in stampatello appoggiando il testo a sinistra ed i numeri a destra.

Sezione 1 - Identificazione edificio

Indicare i dati di localizzazione: Provincia, Comune e Frazione.

IDENTIFICATIVO SOPRALLUOGO

La squadra riporta il proprio numero assegnato dal coordinamento centrale, un numero progressivo di scheda e la data del sopralluogo.

IDENTIFICATIVO EDIFICIO

L'organizzazione del rilevamento prevede un Coordinamento Tecnico e la collaborazione dell'ufficio tecnico comunale. Questo ha tra l'altro il compito di assistenza per l'espletamento del lavoro dei rilevatori e per l'individuazione degli edifici. L'edificio in generale non è pre-individuato ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento e la sua identificazione sulla cartografia riportata nello spazio della prima facciata. Il codice identificativo dell'edificio, costituito dall'insieme dei dati della prima riga nello spazio in grigio, viene poi assegnato, in modo univoco, presso il coordinamento comunale dove i rilevatori, dopo la visita comunicano l'esito del sopralluogo. La numerazione degli aggregati e degli edifici deve essere tenuta aggiornata in una cartografia generale presso il coordinamento comunale in modo che i rilevatori possano riferire le visite di sopralluogo, che sono richieste in genere su unità immobiliari, all'edificio che effettivamente le contiene. Per l'identificativo, il n° di carta, i dati Istat e i dati catastali è necessario quindi avvalersi della collaborazione del coordinamento comunale.

**POSIZIONE EDIFICIO:** se l'edificio non è isolato su tutti i lati, va indicata la sua posizione all'interno dell'aggregato (Interno, d'estremità, angolo). **DENOMINAZIONE EDIFICIO O PROPRIETARIO:** indicare la denominazione se edificio pubblico o il nome del condominio o di uno o più dei proprietari se privato (es.: Condominio Verde, Rossi Mario). **COORDINATE:** Specificare se trattasi di coordinate piane N/E (U.T.M., metri) o geografiche Lat./Long. (gradi), il Fuso (32, 33, 34), il Datum (ED50 o WGS84). Se si usa un altro riferimento, specificare in *altra*.

Sezione 2 - Descrizione edificio

**N° PIANI TOTALI CON INTERRATI:** indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dallo spiccato di fondazioni incluso quello di sottotetto (se esistente e solo se praticabile ossia consistente in un solaio efficace). Computare interrati i piani mediamente interrati per più di metà della loro altezza. **ALTEZZA MEDIA DI PIANO:** indicare l'altezza che meglio approssima la media delle altezze di piano presenti. **SUPERFICIE MEDIA DI PIANO:** va indicato l'intervallo che comprende la media delle superfici di tutti i piani. **ETÀ (2 opzioni):** è possibile fornire 2 indicazioni: la prima è sempre l'età di costruzione, la seconda è l'eventuale anno in cui si sono effettuati eventuali interventi *sulle strutture*. **USO (MULTISCALTA):** indicare i tipi di uso compresi nell'edificio. **UTILIZZAZIONE:** l'indicazione "abbandonato" si riferisce al caso di "non utilizzato in cattive condizioni".

Sezione 3 - Tipologia (massimo 2 opzioni)

Per gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni: strutture orizzontali e verticali prevalenti o più vulnerabili; ad esempio: volte senza catene e muratura in pietrame al 1° livello (2B) e solai rigidi (in c.a.) e muratura in pietrame al 2° livello (6B). La muratura è distinta in due tipi in ragione della qualità (materiali, legante, realizzazione) e per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di cordoli o catene se sono sufficientemente diffusi; è anche da rilevare l'eventuale presenza di pilastri isolati, siano essi in c.a., muratura, acciaio o legno e/o la presenza di situazioni miste di muratura e strutture intelaiate. Gli edifici si considerano con strutture intelaiate/pareti di c.a., acciaio o legno, se l'intera struttura portante è in c.a., acciaio o legno. Situazioni miste (muratura-telai) o rinforzi vanno indicate, con modalità multiscelta, nelle colonne G ed H della parte "muratura" (per le miste compilare sia "muratura", sia "altre strutture").

G1: c.a. (o altre strutture intelaiate) su muratura

G2: muratura su c.a. (o altre strutture intelaiate)

G3: muratura mista a c.a. (o altre strutture intelaiate) in parallelo sugli stessi piani

H1: muratura rinforzata con intonaci o intonaci non armati

H2: muratura armata o con intonaci armati

H3: muratura con altri o non identificati rinforzi

La compilazione della *Regolarità* compete solo alle *Altre strutture*.

Per le strutture intelaiate le tamponature sono irregolari quando presentano dissimmetrie in pianta e/o in elevazione o sono in pratica completamente assenti in un piano in almeno una direzione.

Sezione 4 - Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI ...

I danni da riportare nella sezione 4 sono quelli "apparenti", cioè quelli riscontrabili a vista. Nella tabella ogni riga è riferita ad un tipo di componente l'organismo strutturale, mentre le colonne sono differenziate in modo da consentire di rilevare i livelli di danno presenti sulla componente e le relative estensioni in percentuale rispetto alla sua totalità nell'edificio. La definizione del livello di danno riscontrato è di particolare rilevanza, essa è basata sulla scala macrosismica europea EMS98, integrata con le definizioni puntuali utilizzate nelle schede di rilievo GNDT. In particolare si farà riferimento alla sommaria descrizione riportata di seguito, maggiori dettagli sono riportati nel manuale.

**D1 DANNO LEGGERO:** è un danno che non cambia in modo significativo la resistenza della struttura e non pregiudica la sicurezza degli occupanti a causa di cadute di elementi non strutturali.

**D2-D3 DANNO MEDIO - GRAVE:** è un danno che potrebbe anche cambiare in modo significativo la resistenza della struttura senza che venga avvicinato palesemente il limite del crollo parziale di elementi strutturali principali.

**D4-D5 DANNO GRAVISSIMO:** è un danno che modifica in modo evidente la resistenza della struttura portandola vicino al limite del crollo parziale o totale di elementi strutturali principali. Stato descritto da danni superiori ai precedenti, incluso il collasso.

**PROVVEDIMENTI DI PRONTO INTERVENTO ESEGUITI:** sono quelli che con tempi e mezzi limitati conseguono una eliminazione o riduzione accettabile del rischio; vanno indicati quelli già messi in atto.

Sezione 5 - Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI...

Per gli elementi non strutturali va indicata la presenza del danno e gli eventuali provvedimenti già in atto, con modalità multiscelta.

Sezione 6 - Pericolo ESTERNO ed interventi di p.i. eseguiti

Indicare i pericoli indotti da costruzioni adiacenti e/o dal contesto e gli eventuali provvedimenti presi, con modalità multiscelta.

Sezione 7 - Terreno e fondazioni

Va individuata la morfologia del sito ed eventuali evidenze di dissesti connessi al terreno di fondazione.

Sezione 8 - Giudizio di AGIBILITÀ

La squadra stabilisce le condizioni di rischio dell'edificio (tabella 8-A *valutazione del rischio*) sulla base delle informazioni raccolte, dell'ispezione visiva e delle proprie valutazioni, relativamente alle condizioni strutturali (Sezioni 3 e 4), alle condizioni degli elementi non strutturali (Sezione 5), al pericolo derivante da elementi esterni (Sezione 6) e alla situazione geotecnica (Sezione 7). Il giudizio va emesso tenendo conto che: **La valutazione di agibilità in emergenza post-sismica è una valutazione temporanea e speditiva - vale a dire formulata sulla base di un giudizio esperto e condotta in tempi limitati, in base alla semplice analisi visiva ed alla raccolta di informazioni facilmente accessibili - volta a stabilire se, in presenza di una crisi sismica in atto, gli edifici colpiti dal terremoto possono essere utilizzati restando ragionevolmente protetta la vita umana.** L'esito A va scelto, quindi, se si soddisfa pienamente la precedente definizione. L'esito B va indicato quando la riduzione del rischio (totale o parziale) si può conseguire con il **pronto intervento (opere di consistenza limitata, di rapida e facile esecuzione che rendono agibile l'edificio)**; in tal caso occorre compilare anche la Sez. 8-D. L'esito C va indicato se l'edificio presenta una situazione di rischio che condiziona l'agibilità di una sola parte, ben definita, del manufatto. L'esito D va indicato solo in casi particolarmente problematici tali da rendere incerto il giudizio di agibilità da parte della squadra; in tal caso va specificata la motivazione dell'approfondimento. L'esito E va indicato se l'edificio non può essere utilizzato in alcuna delle sue parti, neanche a seguito di provvedimenti di pronto intervento. L'esito F va usato in multiscelta, nei casi in cui sussistono anche condizioni di rischio esterno.

**UNITÀ IMMOBILIARI INAGIBILI, FAMIGLIE E PERSONE EVACUATE:** sono da indicare gli effetti del giudizio di inagibilità, qualora confermato dal Sindaco; vanno pertanto indicate anche le famiglie e persone da evacuare, oltre a quelle che abbiano già lasciato l'edificio.

**PROVVEDIMENTI DI PRONTO INTERVENTO:** indicare i provvedimenti necessari per rendere agibile l'edificio e/o per eliminare rischi indotti.

Sezione 9 - Altre osservazioni

**ACCURATEZZA DELLA VISITA:** indicare con quale livello di accuratezza e completezza è stato possibile effettuare il sopralluogo.

**SUL DANNO, SUI PROVVEDIMENTI DI PRONTO INTERVENTO, L'AGIBILITÀ O ALTRO:** riportare le annotazioni che si ritengono importanti per meglio precisare i vari aspetti del rilevamento. L'eventuale fotografia d'insieme dell'edificio deve essere spillata nel riquadro tratteggiato in chiaro e nel solo angolo in alto a destra. In questa sezione riportare le parti di edificio inagibili (esiti B, C), i provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (esito B) o necessari per la sicurezza esterna (esiti C, D, E, F), le motivazioni del tipo di approfondimento richiesto (esito D), le cause di rischio esterno (esito F).

LA SCHEDE VA FIRMATA DA TUTTI I COMPONENTI DELLA SQUADRA DI ISPEZIONE.



SCHEDE DI 1° LIVELLO DI RILEVAMENTO DANNO, PRONTO INTERVENTO E AGIBILITÀ PER EDIFICI ORDINARI NELL'EMERGENZA POST-SISMICA

(AeDES 07/2013)



ID SCHEDE: 45179

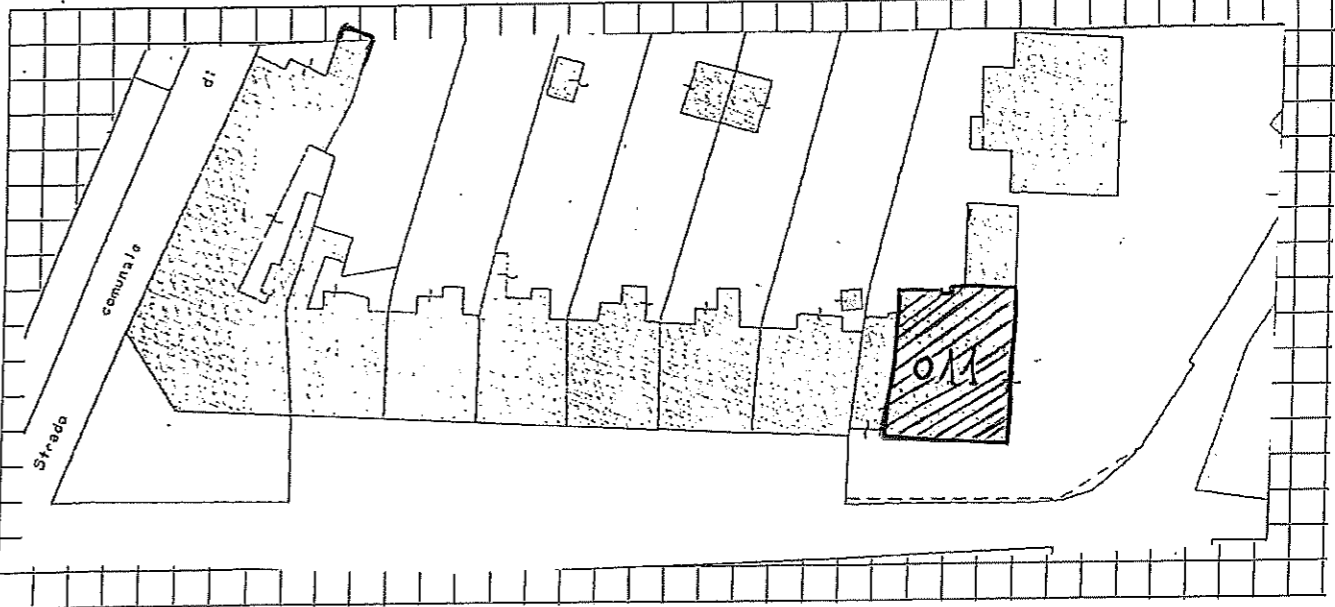
SEZIONE 1 - IDENTIFICAZIONE EDIFICIO

Provincia: MACERATA  
 Comune: PIEVEBOVIGLIANA  
 Frazione/Località: VITTORIO VENETO  
 1  VIA  
 2  CORSO  
 3  VICOLO  
 4  PIAZZA  
 5  ALTRO  
 (Indicare contrada, località, traversa, salita, etc.)

IDENTIFICATIVO SOPRALLUOGO  
 Squadra 1605 Scheda n. 0108 Data 12/12/16  
 IDENTIFICATIVO EDIFICIO  
 Istat Reg. MM Istat Prov. 043 Istat Comune 037  
 N° aggregato 1010191 N° edificio 0111  
 Cod. di Località Istat      Tipo carta       
 Sez. di censimento Istat      N° carta       
 Dati catastali Foglio 10M Allegato       
 Particella 0132  
 Posizione edificio  Isolato  Interno  D'estremità  D'angolo

DENOMINAZIONE EDIFICIO O PROPRIETARIO PIAGIANELLI SILVIA-PIAGIANELLI FILIO-IMAZILI ANZIA Codice Uso S

MAPPA DELL'AGGREGATO STRUTTURALE CON IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO



SEZIONE 2 - DESCRIZIONE EDIFICIO

Dati metrici				Età (max 2)		Uso - esposizione		
N° Piani totali con interrati	Altezza media di piano [m]	Superficie media di piano [m²]		Costr. a ristr.	Uso	N° unità d'uso	Utilizzazione	Occupanti
<input type="radio"/> 1 <input type="radio"/> 9	<input type="radio"/> < 2.50	A <input type="radio"/> < 50	I <input type="radio"/> 400 ÷ 499	1 <input checked="" type="checkbox"/> < 1919	A <input checked="" type="checkbox"/> Abitativo	<u>0131</u>		<u>10006</u>
<input type="radio"/> 2 <input type="radio"/> 10	<input checked="" type="radio"/> 2.50 ÷ 3.49	B <input type="radio"/> 50 ÷ 69	L <input type="radio"/> 500 ÷ 649	2 <input type="checkbox"/> 19 ÷ 45	B <input type="checkbox"/> Produttivo	<input type="checkbox"/>	A <input checked="" type="radio"/> > 65%	
<input type="radio"/> 3 <input type="radio"/> 11	<input type="radio"/> 3.50 ÷ 5.00	C <input type="radio"/> 70 ÷ 99	M <input type="radio"/> 650 ÷ 899	3 <input type="checkbox"/> 46 ÷ 61	C <input type="checkbox"/> Commercio	<input type="checkbox"/>	B <input type="radio"/> 30 ÷ 65%	
<input type="radio"/> 4 <input type="radio"/> 12	<input type="radio"/> > 5.00	D <input checked="" type="radio"/> 100 ÷ 129	N <input type="radio"/> 900 ÷ 1199	4 <input type="checkbox"/> 62 ÷ 71	D <input type="checkbox"/> Uffici	<input type="checkbox"/>	C <input type="radio"/> < 30%	
<input type="radio"/> 5 <input type="radio"/> > 12		E <input type="radio"/> 130 ÷ 169	O <input type="radio"/> 1200 ÷ 1599	5 <input type="checkbox"/> 72 ÷ 75	E <input type="checkbox"/> Serv. Pubbl.	<input type="checkbox"/>	D <input type="radio"/> Non utilizz.	
<input type="radio"/> 6		F <input type="radio"/> 170 ÷ 229	P <input type="radio"/> 1600 ÷ 2199	6 <input type="checkbox"/> 76 ÷ 81	F <input type="checkbox"/> Deposito	<input type="checkbox"/>	E <input type="radio"/> In costruz.	
<input type="radio"/> 7		G <input type="radio"/> 230 ÷ 299	Q <input type="radio"/> 2200 ÷ 3000	7 <input type="checkbox"/> 82 ÷ 86	G <input type="checkbox"/> Strategico	<input type="checkbox"/>	F <input type="radio"/> Non finito	
<input type="radio"/> 8		H <input type="radio"/> 300 ÷ 399	R <input type="radio"/> > 3000	8 <input type="checkbox"/> 87 ÷ 91	H <input type="checkbox"/> Turist-ricett.	<input type="checkbox"/>	G <input type="radio"/> Abbandon.	
	Piani interrati			9 <input type="checkbox"/> 92 ÷ 96				
	A <input type="radio"/> 0 C <input type="radio"/> 2			10 <input checked="" type="checkbox"/> 97 ÷ 01				
	B <input checked="" type="radio"/> 1 D <input type="radio"/> ≥ 3			11 <input type="checkbox"/> 02 ÷ 08				
				12 <input type="checkbox"/> 09 ÷ 11				
				13 <input type="checkbox"/> > 2011				
						Proprietà	A <input type="checkbox"/> Pubblica B <input checked="" type="checkbox"/> Privata	
							<u>    </u> % <u>100</u> %	

SEZIONE 3 - TIPOLOGIA (multiscelta, per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di combinazioni strutture verticali-solai)

Table with columns for vertical structures (Strutture verticali) and horizontal structures (Strutture orizzontali), categorized by masonry type (A-E) and other structural features (F-H).

SEZIONE 4 - DANNI AD ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Table detailing structural damage levels (Danno) and types of structural components (Componente strutturale) with associated remediation measures (Provvedimenti di P.I. eseguiti).

SEZIONE 5 - DANNI AD ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Table detailing non-structural damage types (Tipo di danno) and remediation measures (Provvedimenti di P.I. eseguiti).

SEZIONE 6 - Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni, reti, versanti e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Table detailing external hazards (Causa) and remediation measures (Provvedimenti di P.I. eseguiti).

SEZIONE 7 - TERRENO E FONDAZIONI

Table detailing site morphology (Morfologia del sito) and foundation issues (Dissesti alle fondazioni).

SEZIONE 8 - Giudizio di agibilità

Table for risk assessment (B-A Valutazione del rischio) and habitability outcome (B-B Esito di agibilità).

Notes explaining the assessment criteria and the meaning of different habitability outcomes (A-F).

Table 8-C: Accuracy of the visit (Sull'accuratezza della visita).

Table 8-D: Suggested remediation measures (Provvedimenti suggeriti di pronto intervento).

Table 8-E: Inhabitable units, families, and evacuated persons (Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate).

SEZIONE 9 - Altre osservazioni

Table for additional observations (Altre osservazioni) with columns for argument, annotations, and photos.

Components of the inspection team (I componenti della squadra di ispezione).

Signatures of the inspection team members.

Signature of the official (Firma).